



Ill.mo Presidente
dell'Associazione *Vicit Leo*,
Prof. Daniele Trabucco

Ch.ma Vicepresidente
dell'Associazione *Vicit Leo*,
Prof.ssa Luisa Acanfora

Ch.mo Presidente
del Comitato Scientifico
dell'Associazione *Vicit Leo*,
Prof. Pierfrancesco Belli

22 Luglio 2020
Santa Maria Maddalena

Signor Presidente,

mi permetta di esprimere il mio apprezzamento per l'Associazione *Vicit Leo*, che inaugura in questi giorni le proprie attività sociali con un'iniziativa certamente di grande valore e impegno.

È certamente motivo di conforto vedere come molti laici cattolici siano animati da un sincero desiderio di servire la causa della Chiesa nel mondo civile, contribuendo al *bonum commune* secondo le proprie competenze professionali. In questo, reputo che la tripartizione dei Comitati – Scientifico, Giuridico ed Etico – possano consentire di raggiungere importanti obiettivi.

Ella mi informa dell'impegno di *Vicit Leo* nel portare alla luce le criticità nella gestione dell'emergenza Covid: al di là della contingenza momentanea, occorre non dimenticare che questi aspetti recenti costituiscono l'ultimo passo di un processo in cui colossali interessi economici ed inconfessabili piani di ingegneria sociale prevalgono sulla tutela della salute dei cittadini e sui doveri deontologici dell'intera categoria medica.

Come può immaginare, non sta a me esprimere valutazioni tecniche o di rilievo scientifico, né dare indicazioni pratiche che esulano dal mio ruolo di Pastore. Nondimeno, in un momento di gravissima crisi della Chiesa e del

mondo, penso sia doveroso levare la voce per incoraggiare quanti si oppongono all'instaurazione di quel Governo Mondiale auspicato dall'élite e realizzato con la complicità di organizzazioni internazionali.

Sono anzi convinto che proprio oggi sia quantomai auspicabile un ritorno a quei principi etici che devono ispirare l'azione delle Istituzioni, degli Ordini Professionali, in particolare dei medici e dei ricercatori: violarli in nome di basse finalità di profitto rappresenta un tradimento del giuramento di Ippocrate, che tutti i medici hanno promesso solennemente di onorare.

Il rispetto della vita dal concepimento alla morte naturale; l'adozione di politiche (anche sanitarie) che promuovano la maternità e tutelino la famiglia costituita da un uomo e una donna, cellula della società; lo sviluppo armonioso e completo dell'individuo, tenendo conto delle sue legittime aspirazioni non solo materiali, ma anche spirituali; la protezione dell'integrità e dell'innocenza del fanciullo, senza forme di innaturale indottrinamento ideologico (mi riferisco in particolare all'ideologia *gender*); l'attuazione di programmi che diano modo alle Nazioni più povere di non vedersi depredate nelle loro risorse umane e materiali e di poter così sviluppare un'economia sana che li risollevi e dia loro dignità: sono punti irrinunciabili dell'impegno sociale del Cattolico, che dobbiamo ritrovare anche nell'impegno del medico e di chi opera nella sanità.

Auspico che questa iniziativa possa raccogliere una larga adesione, senza cedere in compromessi dinanzi al miraggio di facili successi, e sempre in uno spirito di costruttiva collaborazione tra i "figli della Luce". Per questo confido che la Vostra iniziativa – se condotta sotto lo stendardo di Nostro Signore e protetta dalla Sua Santissima Madre – possa estendersi anche in altri Paesi con successo.

Invio di cuore a Lei, Signor Presidente, ai membri del Comitato Direttivo e a tutti i Soci la Benedizione del Signore, per l'intercessione della Sua augusta Madre e Nostra Regina.

+ 

+ Carlo Maria Viganò, *Arcivescovo*